

Parte
il Mondiale
di Formula 1

Alex Caffi,
bocciato
ma...
felice

DAL NOSTRO INVIATO

■ RIO DE JANEIRO Bocciato? Felice! Il 24enne Alex Caffi accetta filosoficamente il responso della pista Al termine delle prove, con la sua Dallara, un prototipo di Formula 3000 adattato per la Formula 1, è stato il primo pilota eliminato in questo Gran Premio del Brasile «Sono venuto a Rio per prendere il sole», ha dichiarato sorridendo Caffi, in realtà, non ha realizzato il miglior tempo. Dietro di lui si è classificato il tedesco Bernd Schneider, della Zakspeed. Ma il regolamento prevede che la lotta per la qualificazione si svolge soltanto tra i piloti debuttanti.

E Caffi era giunto a Rio sperando di non avere grandi possibilità. Troppo poco potente il suo motore aspirato in 17 giri ha fatto segnare un tempo di 1'46"442. «Comunque, il mio tempo è superiore solo di un paio di secondi a quello di Gabriele Tarquini della Coloni. Considerando le differenze di motore, non è poi tanto male». Ci riproverà comunque a Monza, in preparazione del Gran Premio di Imola «E là - promette - sarà tutta un'altra storia» □ G C

Circuito
in vendita,
affarone
per Rio

DAL NOSTRO INVIATO

■ RIO DE JANEIRO Già dal prossimo aprile il circuito di Jacarepaguá potrebbe passare nelle mani della Fisa (Federazione Internazionale degli sport automobilistici) e della Foca (Federazione dei costruttori automobilistici). L'amministrazione di Rio, infatti, ha deciso di cedere il circuito Nelson Piquet ai due organismi automobilistici. Il contratto, che dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni, avrà una durata da 5 a 10 anni. È l'ultimo anno, dunque, che il Gran Premio del Brasile viene gestito da Riotor, una sorta di ente per il turismo locale. Alla base di questa decisione ci sono questioni di denaro. L'amministrazione, infatti, riceve soltanto briciole di fronte a un evento come la gara che ha un fatturato che supera i 20 milioni di dollari. «È un passo importante - ha dichiarato Alfredo Lauffer, presidente del Riotor - nel riequilibrio delle relazioni finanziarie tra Rio de Janeiro e la Foca. Fino ad oggi nelle casse del Comune di Rio arrivavano soltanto 15mila dollari. Già nel prossimo anno riceveremo un milione di dollari» □ G C

Il via con il Gp del Brasile
McLaren secondo il pronostico
Ayrton Senna in testa
dopo la prima giornata di prove

La «pop-off» inguaina i turbo
Il dispositivo inventato
dalla Fisa fa le bizze
e i motori aspirati «cantano»

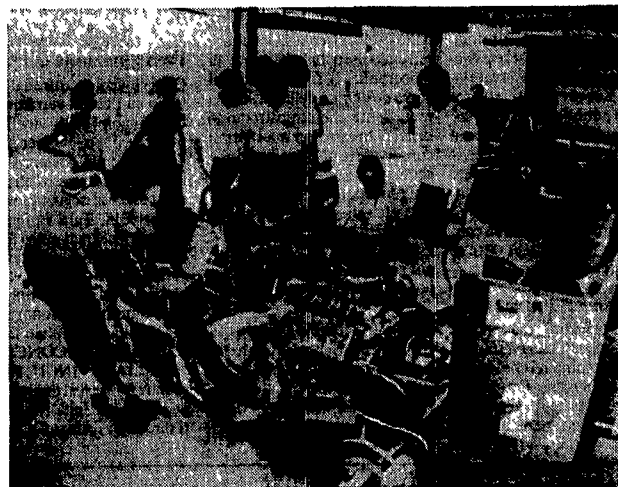


La valvola dello... sfogo

McLaren, secondo pronostico E Senna in testa, nella prima giornata di prove a Jacarepaguá. 1'30"218 il suo tempo, media oraria 200,754 chilometri. Sorprendono i motori aspirati: Mansell, con la Williams, al secondo posto; Nannini, con la Benetton, al terzo. Problemi per la Ferrari, con Berger sesto (ma nelle prove libere di ieri ha fatto registrare il secondo miglior tempo) e Alboreto settimo.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

■ RIO DE JANEIRO La Ferrari adesso è in imbarazzo, dilaniata dal dubbio. Perché dopo il risultato di Imola, la prima tornata di prove a Jacarepaguá ha avuto un esito così poco soddisfacente, anzi decisamente inquietante? «Ci sono stati problemi nel regolare la sovralimentazione della pressione del turbo» Harvey Postlethwaite, direttore tecnico della Ferrari, non si è lasciato sfuggire più di questo venerdì pomeriggio. Qualche ragguglio in più è venuto, ieri mattina, da Marco Piccinini, direttore sportivo. «Sì, è vero - ha detto durante la consueta conferenza stampa che la casa di Maranello tiene nel Motor-Room il giorno precedente la gara - Ci siamo trovati con parecchi problemi nel controllo della pressione. Da cosa può dipendere? È presto per dirlo. Certo, il fumus del dubbio c'è e riguarda la valvola pop-off. Ma non facciamo ipotesi frettolose: il linguaggio diplomatico della Ferrari non è però condiviso da altre scuderie. Al termine delle prove di venerdì era pressoché unanime il coro contro il dispositivo inventato dalla Fisa (Federazione Inter-



I meccanici attorno alla macchina di Alboreto e, nella foto grande, Ayrton Senna sul circuito durante le prove

nazionale degli sport automobilistici) per limitare la strapienezza dei motori turbo. Sembra proprio che la valvola non voglia saperne di funzionare in maniera regolare. In teoria, dovrebbe chiudersi alla pressione di 2,5 atmosfere (contro le 4 dell'anno precedente). Ma durante le prove di ieri, come era già accaduto in precedenza, è bastata anche una pressione di 2,3 atmosfere per far chiudere la valvola e ridurre di conseguenza la potenza dei motori di 50-60 cavalli.

Una manna per i motori aspirati, che hanno visto pressoché azzero lo scarto di potenza con i turbo. Le bizze della pop-off hanno ridotto di fatto i cavalli dei motori turbo. Da più di 600 scendono a 580-590, quanti sono appunto, quelli degli aspirati. La Honda sembra essere l'unica casa ad aver capito come superare lo scoglio della pop-off. Per il momento, infatti, i suoi motori non hanno avuto particolari problemi.

La Ferrari invece, sembra non sappia che pesci prendere. Sul rettilineo di Jacarepaguá la potenza delle vetture rosse guidate da Berger e Alboreto è risultata inferiore a

quella di macchine meno qualitate. Piccinini non esclude che i problemi siano tutti interni. Si parla del sistema elettrico. «Vedremo - ha detto - Diciamo che le analisi dei dati telemetrici consentono di avere qualche dubbio sulla valvola. Ma stiamo lavorando gonfio a gonfio con la Fisa. Prima vediamo di individuare il problema, solo dopo potremo trovare le soluzioni». Ma la valvola non sembra a posto fino a poche ore prima delle prove? «Sì, era perfetta», ha risposto Piccinini. L'evasività e le cautele di linguaggio hanno irritato qualche giornalista brasiliano. «O Jornal do Brasil» ieri mattina accusava con toni ruidi la casa di Maranello. «Nella Ferrari impera l'omertà, la famosa legge del silenzio della mafia. Questo malumore e queste grossolanità di comportamenti hanno vane cause». E il giornale fa seguire l'elenco dei problemi che avrebbero incontrato tanto Michele Alboreto quanto Gerhard Berger. Problemi che notano, manco a dirlo, attorno alla pop-off e al suo funzionamento. Del resto, sarà questo il leit-motiv di tutto il campionato mondiale di F1. Fino a che punto la pop-off penalizzerà i turbo e quanto aiuterà gli aspirati a colmare il divario di potenza? «Non facciamoci illusioni - ha dichiarato ieri Nigel Mansell, secondo al termine delle prove con 1'30"928 - Per quanto mi riguarda, non riuscirò ad abbassare questo tempo. E credo che nessun motore aspirato potrà fare meglio. Solo la McLaren è in grado di fare di più». Soddisfatto Maurizio Gugelmin, altro idolo locale che corre per i colori della March 881, che ha ottenuto il dodicesimo tempo i problemi, per lui, riguardano l'abitacolo, il cockpit, che risulta molto stretto. Raggiante e soddisfatto Alessandro Nannini, italiano molto apprezzato da queste parti simpatico e irriverente lo definiscono. La sua Benetton venerdì sera era terza con 1'31"772. «Su questo circuito la macchina sta andando magnificamente. Vedrò di fare ancora meglio. Ma il dato più importante, non è che il turbo non è più così veloce sui rettilinei come in passato». Il ministero delle Finanze sembra intenzionato a intervenire seriamente sulla questione degli sponsor, che fattureranno cifre di gran lunga superiori a quelle effettivamente date. E quei soldi inoltre finiscono quasi sempre all'estero. Una stangata sarebbe un arrivo anche per i piloti brasiliani i cui guadagni non possono essere tassati perché custoditi gelosamente nei paradisi fiscali, dove i corridori prendono solitamente residenza. Le tasse graverebbero, come avviene già negli Stati Uniti su ogni singolo Gran Premio.

Basket. Si chiude la prima fase
La sera delle sentenze
per la gran volata finale

PIERFRANCESCO PANGALLO

■ ROMA Ultima e decisiva giornata nel basket di vertice. Da stasera tutti i club della serie maggiore avranno una collocazione decisiva nelle griglie di partenza per play off e play-out. Le prime quattro, Alchimie, Diavoli, Tracer e Arexons Comense, vanno a questa sera, le posizioni non possono cambiare in base alle differenze-canestri in caso di eventuali parità di classifica. Per il quarto posto c'è lo spareggio diretto tra Snaidero e Diotor a Caserta. Maggiori chance dunque per i casertani che giocano a casa. Le prime quattro passano direttamente ai quarti di finale in programma per il 20, 24 e 28 aprile. Le altre nel del play-off. C'è un'altra gara-chiave per il 5° posto: è Arexons-Scavolini. Se i pesaresi passano a Cantù (possibile anche perché più

motivati dell'Arexons) sono quanti grazie alle differenze-punti più favorevoli che vantano con Diotor e Snaidero. Al sesto posto la oerdente dello scontro del Palamaggio. Altrimenti le posizioni si invertono tra i pesaresi e gli sconfitti di Caserta. Enichem sicura settima, mentre per gli altri tre posti, dall'8° al 10°, sperano ancora in 5 squadre. Allibert, Bancoroma, Hitachi e San Benedetto a quota 26, Benetton a 24. A 28 punti si è certi del play-off ed entra in gioco la classifica avulsa tra squadre a pari punti per stabilire le posizioni. Gli scontri diretti tra queste formazioni vedono in vantaggio Allibert e San Benedetto con 8 punti. Banco e Hitachi con 4. E in quest'ordine visto che i livornesi vantano un doppio successo con Torino, mentre i romani hanno un

Spareggio
a Caserta

SERIE A-1
30° giornata, ore 18.30.
San Benedetto-Tracer (G. Ieri), Snaidero-Diotor; Arexons-Scavolini, Bancoroma-Enichem, Roberts-Hitachi, Allibert Benetton, Divarese-Brescia, Irge-Wuber.
Classifica: Divarese 44, Tracer 42, Arexons 40, Snaidero e Diotor 36, Scavolini 34, Enichem 30, Allibert, San Benedetto, Hitachi e Bancoroma 26; Benetton 24, Wuber e Roberts 22, Irge 18, Brescia 12.

SERIE A-2
30° giornata, ore 18.30.
Sharp-Alno, Riunite-Annabella, Facar-Standa, Spondi-latte-Jolly, Cuki-Sabelli, Biki, Dentigomma (G. ieri), Yoga Segafredo, Fantoni-Maltini.
Classifica: Riunite e Yoga 48, Alno 38, Jolly 36, Sharp e Standa 34, Annabella 30, Fantoni 28, Maltini 24. Segafredo, Biki, Sabelli e Facar 22. Dentigomma e Spondi latte 20, Cuki 16.

Calcio. Nazionale dopo Spalato
C'è ancora un'incognita
nell'«equazione» Vicini

■ MILANO Non c'è dubbio, del ruolo di marcia della squadra azzurra c'è da andare fieri: una sola sconfitta in quindici gare e un ben otto trasferite. Ma Vicini non può non rendersi conto che da circa un anno a questa parte la squadra ha finito per chiudere le partite grazie a Viali. E questo avrà come conseguenza non trascurabile il particolare che in Germania tutti saranno a conoscenza della nostra arma più forte. Finora Gianluca Viali ha sfidato l'impossibile con la balanza del suo forte e splendido carattere con la potenza e l'intelligenza del suo gioco. Non si può non essere fieri di questo patrimonio ma al tempo stesso non concordare che gli ultimi passi della Nazionale sono stati possibili grazie alle sue invenzioni. In molti casi non si può nemmeno dire che lui abbia finalizzato il lavoro di una squadra. Quando Vi in afferma che la squadra c'è pensa soprattutto al fatto che i ragazzi

hanno sempre saputo superare i momenti difficili, che non hanno mai perso la testa». E indubbiamente che coraggio e temperamento non mancano anche se è più difficile stabilire quale sia la personalità tecnica e quale la capacità di tenere in mano una partita al di là del fatto di riuscire a non farsi travolgere. «Vince ma non convince» si dice non solo scherzando di una squadra che ha saputo incamerare il risultato senza certo rendere omaggio alla dimensione estetica del gioco del pallone. Un gioco che ha comunque la precisa finalità di portare a casa trofei facendoci dimenticare in fretta sul come il risultato è stato ottenuto. E non va trascurato il fatto che Vicini è l'ultimo a chiudere i battenti attorno al suo gruppo e che quindi non perderà certo tempo nel provare nuove opportunità se il campionato saprà proporre. Se la squadra di Spalato non ha riempito il cuore di soddi-

stazione, una cosa è certa in Germania si va con questa squadra forse ormai certa per dieci undicesimi. «Non ci sono più i tempi per fare altre prove» affermava Vicini lasciando Spalato. La gara del mese prossimo in Lussemburgo servirà al più a far esordire in tutta tranquillità Crippa. Vicini, parlando del centrocampo, ha detto che «non abbiamo certamente compiuto un passo avanti». Sarà però con queste gambe che ci incammineremo verso la Germania dove arriveremo con la certezza di una difesa composta da elementi solidi e di valore, una difesa che con l'ingresso di Maltini ha la garanzia di essere tornata di prmissimo piano sulla fascia sinistra. Per il duro compito di interdire restano sempre De Napoli e De Agostini che in caso di un forfait di Bagni, che ora verrà dato assai meno per scontato è sempre il giocatore che da più garanzie □ G P

Per SuperTomba
anche
un «normale»
titolo italiano



Di solito si inizia a diventare campioni cominciando a conquistare titoli casalinghi ma Alberto Tomba (nella foto) è un campione «sul generis» anche in questo caso e così prima ha centrato gli allori olimpici, poi ha sfiorato la Coppa del mondo ed ora si è aggiudicato anche un «normale» titolo italiano. Lo sciatore azzurro ha centrato l'obiettivo del suo primo titolo in colore nello slalom speciale sulle nevi bergamasche del monte Pora. Nel «gigante», invece ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Il titolo è andato ad un suo commilitone il carabiniere Roberto Stampatti.

Mondiali '90,
Per il centro Rai
tutto fila
liscio, o quasi

Intanto i proprietari dell'area di Grottarossa sulla via Flaminia trovata in extremis dal Comune di Roma, assicurano di non aver ancora ricevuto nessuna comunicazione per quanto riguarda l'esperto. Si profila un nuovo intoppo oppure è tutta colpa della solita lentezza del servizio postale? Intanto per assicurare una soluzione in tempi rapidi in vista della scadenza del 5 maggio fissata dalla Fifi, Comune e Rai hanno costituito un comitato permanente.

Tra la Teodora
e il suo ottavo
scudetto
c'è la Civ Civ

pareggiato il conto con le campionesse di scudetto sul parquet casalingo la finale per la conquista dello scudetto si disputa al meglio delle cinque partite. Il terzo incontro è in programma per martedì o mercoledì a Cesena.

«Esami» a giugno
per far tornare
i club inglesi
in Europa

Le squadre inglesi dovranno ancora aspettare prima di sapere se potranno tornare a calcare le scene calcistiche europee. Il consiglio esecutivo dell'Uefa ha fatto slittare ulteriormente la decisione di riammettere o meno le squadre di club nelle competizioni europee prima di sapere se saranno promossi. Il presidente dell'Uefa Jacques Georges ha infatti deciso di rinviare la sentenza al 25 giugno prossimo giorno in cui verrà disputata in Germania la finale dei campionati europei.

Da una parte
Edberg dall'altra
Becker, in mezzo
250 milioni

I 250 milioni di lire in palio per il vincitore del Torneo di tennis di Dallas saranno una questione privata tra Stefan Edberg e Boris Becker. Lo svedese è arrivato alla finale battendo il francese Yannick Noah, il tedesco invece ha eliminato l'americano Brad Gilbert. Per il 22enne Edberg è la prima finale in questo torneo, in precedenza era stato eliminato due volte nelle semifinali.

Safari Rally,
I sogni di Bion
turbati
dal «turbo»

La pioggia e una serie di guai meccanici stanno sconvolgendo le previsioni del Safari Rally. Dopo 23 controlli orari sono al comando la Nissan di Kirki And e la Toyota di Kenneth Eriksson. A tre minuti la Toyota del finlandese Kallunen, a 16 minuti la Lancia Delta integrale della Martini Racing di Vic Preston. La seconda Lancia Delta, quella di Massimo Biazon, tradito dal turbo che lo ha costretto ad un lungo stop, è distaccata di 30 minuti.

Milan in campo
con Van Basten,
Borghis e Gullit

Domani pomeriggio (ore 16) il milanista Gianluca Pagnani giocherà a San Siro una amichevole contro il Dinamo di Zagabria. Oltre ai nazionali Donadoni, Baresi e Maldini, Arrigo Sacchi farà un esperimento mettendolo in campo, per la prima volta, i tre stranieri di Milan (Gullit, Borghis, Van Basten). L'attaccante olandese, operato quattro mesi fa, sembra ormai completamente recuperato. Se supererà il test di domani Sacchi dovrebbe utilizzarlo già dalla prossima domenica per la partita con l'Empoli.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 18.25 Notizie sportive. **Raidue.** 13.20 Tg2 Lo sport, 17.45 Automobilismo, da Jacarepaguá (Brasile) Gran Premio di Formula 1 del Brasile, 20.05 Tg2 Domenica sport. **RaiTre.** 17.55 Tennis da Dallas (Usa) finale Torneo Wct, 19 Tg3 con Domenica gol, 19.40 Sport Regione. **Raidisome.** 19.20 Tattobasket. **Tmc.** 13.15 Domenica Montecarlo sport Pallavolo, cronaca registrata finali play off, Boxe commentata da P. Oliva, 17.25 Automobilismo da Jacarepaguá GP F1 del Brasile, 13.40 Calcio Torneo 4 nazioni sintesi della finale Urss-Svezia, 15.45 Calcio, in diretta Giro delle Fiandre, 17.45 Automobilismo, da Jacarepaguá GP F1 del Brasile, 20.00 Juke box (replica), 20.30 Calcio Supercoppa America, Gremio Boca Juniors, 22.30 Juke box, 23.00 il meglio dello sport spettacolo (sintesi). **Odeon.** 13.00 Odeon sport.

DOMANI

Raiuno. 15.30 Lunedì sport. **Raidue.** 14.30 Oggi sport, 16 Pallavolo da Sanremo torneo internazionale femminile, 18.30 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo sport. **RaiTre.** 15.30 Fuoncampo Motocross, da Castiglione del Lago campionato del mondo 125 cc, Calcio, da Monopoli Torneo delle Regioni (2° tempo), Vela, gare internazionali di Sanremo, 17.30 Tg3 Derby, 19.45 Sport Regione del lunedì. **Tmc.** 13.25 Sport News, 13.45 Sportissimo, 23.30 Tmc sport. **Capodistria.** 13.50 Automobilismo, replica del Gran Premio del Brasile di F1, 16.00 Sport spettacolo Basket college Ncca Michigan-Syracuse, 19.00 Donna kopertina, rubrica di sport femminile (replica), 19.30 Juke box, la storia dello sport a richiesta (replica), 20.30 Calcio, Milan-Dinamo Zagabria, 22.25 Juke box, 22.55 Donna kopertina, 23.30 Sport spettacolo (replica). **Italia 7.** 23.30 Speedy. **Odeon.** 23.00 Basket, San Benedetto-Tracer (differita).